

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . .	L. 30
id. semestre . . .	11
id. trimestre . . .	6
id. mese . . .	3
Estero: anno . . .	L. 25
id. semestre . . .	9
id. trimestre . . .	5
id. mese . . .	3

Le associazioni non ricevute si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno dei telexi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cont. 50. - In terza pagina, dopo la firma del giornale cont. 25. - In quarta pagina cont. 15. Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. - Lettere e piogbi non accettati se non accompagnati.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

I copti o la religione degli Scioani

«Fa ridere la venerazione in cui sono tenuti gli uomini della missione scioana dai nostri liberali. Non trascurano questi di ricordare il più piccolo atto di religione che venga messo dai membri della missione, e parlano proprio con rispetto, s'inchinano quasi a quei atti di pietà, e ciò mentre mettono lo scherno sugli atti religiosi dei cattolici, e massime sulle ceremonie del culto di santa madre chiesa cattolica apostolica romana.

Nel presentarci poi la religiosità degli scioani i fogli liberali diventano fiduciosi, e posti a tal segno, da inventare fino che in questo o in quel tempio cattolico gli scioani ascoltano con devozione la santa messa celebrata dal loro Abà che segue sempre il capo della missione.

L'altro giorno, ci contano i giornali liberali, la missione ascoltò la S. Messa celebrata dal prete copto nel duomo di Vicenza!!! Da quando in qua gli scismatici possono celebrare nelle nostre Chiese cattoliche? — Eppure, nella ignoranza loro i giornalisti, moderni educatori, rendono allegramente tali frodoie di loro invenzione.

Per chi non lo sapesse ricorderemo quale sia la religione dei copti e degli scioani.

Gli inviati scioani presso re Umberto sono cristiani, che appartengono alla setta dei monofisiti od eutichiani o giacobiti; essi respingono il Concilio di Calcedonia e la lettera del Papa S. Leone. Riconoscono la primazia spirituale del Patriarca di Alessandria, il quale loro assegna il Vescovo o Metropolitano, detto da essi *Abuna o Padre nostro*. I copti ammettono i sette sacramenti, ed il matrimonio è da essi celebrato con riti religiosi. Abbonano presso di loro i monasteri, le chiese, i religiosi. L'*Abuna* abissino possiede molti e vasti terreni, e i suoi affittuari sono esenti dai tributi. Nel coto ecclesiastico tiene il primo posto l'Ordine di *Komas* od arcipreti. Non si conoscono le messe private. I Copti di Abissinia si calcolano dai 3 ai 4 milioni.

Non si può assegnare la vera etimologia della denominazione di *copti*, che assunsero i seguaci dell'antichismo in Egitto. Alcuni, e fra gli altri Champollion Figeac, la fanno derivare dalla stessa voce greca *Egyptos*, attribuita in ispecial modo a giacobiti di quel paese, perchè dopo il Concilio di Calcedonia gli Egiziani nativi rimasero attaccati all'eretico Diodoro e suoi seguaci, e nulla valse a ricondurli all'unione colla Chiesa. Lo stesso Champollion Figeac scrive che Salmasius fa derivare questa denominazione da *Coptos*, città dell'Alto Egitto, dove dovettero gli abitanti sostenere un lungo assedio contro Diocleziano; ma il dotto egittologo francese ritiene più probabile la prima asserzione.

Che poi la missione scioana non avendo tempio fra noi dove celebrare le sue religiose funzioni, s'accontenti di entrare nelle nostre chiese, e di pregare in esse con raccoglimento e rispetto tale, che non usano certo i maestri della stampa liberale italiana, è un fatto.

Ma deve far arrossire molti italiani alti e bassi, massime quelli che per comparire patriotti ne vanno a Messa, né si levano il capello se passa il Santissimo Sacramento per le pubbliche vie, né vogliono saperne del prete alla nascita dei loro marmocchi; meno lo vogliono al letto di morte; od a benedire la bara; quando si dicono religiosi e si degnano in certe circostanze d'invitare il prete, si vantano poi di non voler saperne del Papa.

Gli scioani scismatici insegnano pur troppo agli italiani liberali.

Il Santo Padre al Congresso cattolico tedesco

Il Santo Padre Leone XIII ha diretto la seguente lettera al Congresso dei cattolici tedeschi radunati a Bochum:

LEONE PP. XIII.

Diletti figli, salute e Apostolica Benedizione.
Abbiamo ricevuto con grande piacere la vostra lettera, in data 15 luglio, colla quale Ne annunziavate che il giorno 25 del p. v. agosto si aprirà nella città di Bochum la trentesima assemblea generale dei cattolici tedeschi, e che voi siete incaricati

di preparare questa assemblea. Il nostro piacere fu assai grande perchè stimiamo essere assai importante per la protezione e prosperità della causa cattolica che gli uomini timorati di Dio s'adunino nei diversi paesi per discutere e deliberare ciò che loro meglio convenga fare, secondo la situazione e il tempo, a bene della Chiesa. Lo zelo per la religione e per la giustizia che si manifesta nella vostra lettera. Ci dispensa dall'esortarvi ad avere sopra tutto di mira nelle vostre assemblee ciò che può giovare alla libertà della Chiesa e ad evitare i tranelli che possono venir tesi alla semplicità dei fedeli; a vegliare al mantenimento dell'unione fraterna fra di voi ed alla esaltazione del rispetto dovuto ai venerabili Pastori della Chiesa.

Noi siamo persuasi che i vostri sforzi tenderanno a questo, che l'Assemblea convocata esamini, discuta e accetti ciò che conviene ai tempi ed è proficuo e salutare alla Chiesa ed al bene pubblico. Però preghiamo Iddio che vi doni la luce della sua sapienza e tutte le altre grazie a piene mani. E come aria di questa, Noi di tutto cuore accogliamo a voi tutti, diletti figli, e a tutti quelli che con voi si aduneranno, la Benedizione Apostolica.

Dato in Roma presso S. Pietro, addì 31 luglio del 1889, anno duodecimo del Nostro Pontificato.

LEO PP. XIII.

La democrazia nella Chiesa

Intorno alla riunione testè tenutasi dai vescovi di Germania a Fulda, merita d'essere segnalato l'articolo che intorno a quell'Episcopato scrive la *Gazzetta di Berlino*.

Quel giornale, benchè protestante, ha parole di sentita ammirazione per la gerarchia ecclesiastica che è dischiusa a tutti, e in sostegno di questa sua ammirazione cita l'esempio dei tre principali prelati della Germania del Nord usciti dalle fila del popolo.

Monsignor Krementz, principe-arcivescovo di Colonia, è figlio di un beccajo di Coblenza. Uno dei suoi fratelli continuò il commercio del padre fino agli ultimi anni

e un altro ha esercitata la mercatura delle pelli.

Monsignor Dinder, arcivescovo di Posen, è figlio di un modesto calzolaio di Rossel. Suo fratello è sarto a Elbing.

Infine il principe-arcivescovo di Breslavia, Monsignor Köpp, è figlio di un tessitore di Dunderstadt dell'Annover.

A completare poi queste indicazioni aggiunge che l'eletto al vescovato di Munster, il dottor Dingelstad, nacque in un piccolo villaggio renano ove suo padre fa fruttare una piccola proprietà.

La *Gazzetta di Berlino* termina il suo articolo con un aneddoto che risale ai primi tempi del Kulturkampf.

Monsignor Krementz, allora vescovo nella Prussia occidentale, aveva chiesto di essere ricevuto dall'imperatore Guglielmo I in occasione di un centenario a Marienbourg.

Il principe Bismarck s'affrettò a rispondergli:

«Come consigliere di Sua Maestà l'imperatore e re non posso ammettere il ricevimento di Vostra Eccellenza per parte di Sua Maestà, finchè non sarà tolto ogni dubbio sul riconoscimento assoluto ed incondizionato da parte della S. V. dell'autorità imperiale e reale.

«L'Eccellenza Vostra ha mancato alle leggi dell'impero pronunciando la scomunica contro parecchi sudditi di Sua Maestà. Non sarà difficile all'E. V. di fare onorevole ammenda di questi fatti verso Sua Maestà, nel qual caso io sarò il primo a rallegrarmi di veder tutti quegli impediti che attualmente si oppongono a ricevimento dell'Eccellenza Vostra.»

Naturalmente Monsignor Krementz tenne nessun conto di questa lettera, il che non gli impedì in seguito di essere proposto dal governo prussiano per l'arcivescovato di Colonia. E quando venne insediato a quell'alta carica, fu ricevuto con tutti gli onori dovuti ad un principe non solo dall'imperatore, ma ben anco dal principe che aveva scritto la qui sopra riferita lettera.

Ed ora, domanda il giornale berlinese, chi ha vinto? Il capo supremo dei destini della Prussia, vincitore di imperatori e re, o il figlio dell'umile beccajo di Coblenza?

L'EREDITIERA DEGLI AYGARTH

XVII

Il sole brillava alto sull'orizzonte, quando Carlotta accompagnata da sua madre e da Diana, arrivò a Barrow.

Filippo doveva arrivare lo stesso giorno ma con un altro treno e Valentino al sabato sera per fermarsi presso i Sheldon tutta la domenica e parte del lunedì.

Quando il signor Filippo arrivò portava seco una buona provvista delle pozioni che Carlotta doveva prendere tre volte al giorno.

«Ho pensato che qui non ci sono farmacie, e vi sarete trovata imbarazzata a procurarvi le ordinazioni del dottore.

«Siete stato molto buono e previdente per pensare a questo, qualunque non ve l'abbiate a male signor Filippo, non credo che sia da quelle pozioni che io debba aspettarmi la salute. Ma le prenderò tanto più che la buona Nancy andava essa stessa a prenderle alla farmacia.

«Veramente! esse si occupava delle medicine che dovevate prendere?

mostrata molto inquieta a mio riguardo. La sera in cui era atteso, arrivò Valentino e passò qualche ora in conversazione con Carlotta e sua madre, raccontando loro le novelle della città.

Volendo poi lasciare in riposo la giovane cui pareva che un troppo lungo discorso la stancasse di soverchio, Valentino uscì nel giardino con Diana e quando furono ad una certa distanza da non poter essere intesi, Diana gli disse:

«Bisogna non lasciarsi abbattere Valentino; come la trovata?

«Ho letto la morte nel suo sguardo! E così dicendo si strinse la testa tra le mani e si mise a singhiozzare.

Poco dopo rilevandosi esclamò:

«Perchè il signor Filippo non ha mandato a cercare il medico... non poteva spedirgli un telegramma?

«Carlotta prende ogni giorno le ordinazioni del dottore; il signor Filippo gliene ha portato per vari giorni.

«Perchè dunque essa depresse sempre più? Io parto all'istante per Londra e ritornerò col dottore.

«Ma la vostra improvvisa partenza potrebbe allarmare tutti e soprattutto Carlotta.

«Avete ragione... prenderetevi consiglio dalla circostanza.

E lentamente rientrerò in casa.

Valentina vide Sheldon affondato in un seggiolone con un giornale finanziario in mano cui sembrava leggere con grande attenzione.

«Sono incantato di vedervi, Valentino: ma quale aria di tristezza!

«Non ne ho pur troppo che ben gravi motivi. Ho veduto Carlotta.

«Ebbene? non vi parve migliorata?

«E' il miglioramento della morte signor Filippo... sì, vostra figlia è morente.

«Morente! ma questo vostro spavento è ben prematuro... non vi è motivo di temere tanto; ve ne assicuro colla pratica di medicina che ho acquistato coll'esperienza.

«I miei timori vi sembrano prematuri? ciò vuol dire che Carlotta non morirà forse né stanotte né domani... ma non è meno certo che essa morrà tra breve... il dottore cui avete affidata Carlotta è egli uomo di merito incontestabile? perchè a dirvela, ho domandato di lui, e non mi si seppe dire né sì né no.

«La posizione che il dottore occupa nel corpo medico è una risposta più che sufficiente ai vostri dubbi.

«In tal caso io vorrei mandarlo a chiamare d'urgenza.

«Pensate che far accorrere qui il medico da Londra potrebbe allarmare la malata.

«Pigliate la cosa su di me; una corsa

accidentale del dottore da queste parti, sarà una spiegazione più che sufficiente per spiegarne la presenza in questo villaggio.

«Fatelo come credete.

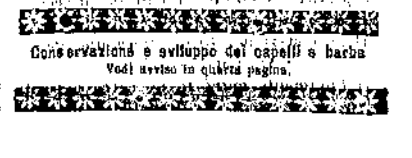
Valentino si recò presso Carlotta per all'aperta con accorti discorsi ad una assesta di qualche ora, quante se ne richiedevano per andare e ritornare dal più vicino ufficio telegrafico; il giovane non poté trattenere le lagrime pensando alla situazione sua e della giovane; ma per non farsi scorgere si intrattenne alquanto dietro la spalliera della poltrona dove Carlotta riposava. Ma il ripiego non gli valse.

«Voi piangete Valentino; vi vedo nello specchio di riscontro.

«Con sovrano sforzo il giovane rigettò indietro le sue lacrime, soffocò i suoi singhiozzi, e balbettando qualche parola di pretesto per uscire e che sarebbe ritornato per pranzo, uscì precipitosamente.

Si recò nel vicino borgo di San Leonardo, donde a nome di Sheldon spedì un telegramma d'urgenza al dottor Daddleson.

(Continua).



I nemici della patria

I nemici della cosiddetta patria non sono più solo i clericali, ma chiunque non approva e non applaude i fatti e le gesta dell'incomparabile Crispi.

Nei giornali liberali e di domenica abbiamo letto lunghe e commoventi lamentazioni perchè gli operai italiani recatisi a visitare l'Esposizione di Parigi, nelle fermate fatte a Tolone e a Marsiglia, hanno pronunciato discorsi che non sono certo inni di gloria per la baracca massonica-sabauda.

Come si cammina! Quegli operai repubblicani che vanno in Francia a gridare: *abbasso la triplice alleanza, abbasso Crispi, viva la repubblica universale*, discendono in linea retta e legittima da coloro che gridavano: *abbasso il Papa, abbasso il potere temporale, vogliamo Roma capitale d'Italia*.

L'albero comincia a dare i suoi frutti.

Tanto peggio se vi è qualcuno che li trovi di sapore ostico!

Telegrammi inviati a S. S. Papa Leone XIII nella triste occasione del 9 Giugno

Dal supp. X lista pubbl. dalla Voce della Verità:

Da Venezia — Ab. prof. Dott. Luigi Mior, Amalia Zabeo Moschetti, Luigi Zabeo, Maria Lampel Castagna, D. Antonio Bonicelli rettore della Casa di Ricovero, Margherita nob. Zorzi Petich, Dott. Nicolò Petich, Carlo Zabeo, D. Pietro Milani, D. Giacomo Vitturi vicario in S. Fosca, Rag. Vettore Dall'Asta, Priore Avogadro Iacopo, Famiglia Avogadro, Suor Cherebina Gagliardi, Nob. Giovanna Redetti, Andrianna Cuchet, Sorger, Avv. Ettore Sorger, Angela Agugliano ved. Sorger, Pia Marini, D. Luigi Tognana, Dott. Giovanni Castagna, Elisabetta Castagna, Maria Teresa Cesaro ved. Mozzini, Antonio Donini, Enrico Mozzini e consorte, Don Filippo Maiet, Pietro Dal Fabbro orologiaio, Mons. D. Francesco Battaglia, Parr. D. Leopoldo Leopoldo Lizza, Antonio Brunetti, Bruna Bruni, Mons. Plevano D. G. B. Murastoni, Giuseppe Morle e famiglia, Angelo Draghi, Francesco Palmari, Prof. Guiscardo Moschetti, Prof. Ildebrando rig. Moschetti, Prof. Cesare Moschetti, Contessa Giustiniani Recanati Baglioni, P. Antonio Tommaso, Faustina Papanni Ponci, Dott. Giulio nob. De Manzoni e famiglia, Maria Valentini e sorelle.

(Continua.)

ITALIA

Genova — E sempre ingiustizie! — Scrive l'Eco d'Italia:

Il Prefetto Municipale ha visto sotto il solito ridicolo pretesto di ordine pubblico, la processione dell'Arciconfraternita della Civitella, solita a farsi ogni anno dalla parrocchia di N. S. della Consolazione.

Où fa nascere il dubbio che il sig. Prefetto non sia ancora riuscito a farsi perdonare il colpo dato l'altro giorno al cerchio, e quindi picchia e ripicchia secondo il solito... sulla botte. Eh pur troppo ci è abituata la botte a pigliarne di questi colpi!!!

Il metodo può essere comodo ed anche utile all'opportunismo prefettizio, ma non cessa meno per questo di essere sommamente ingiusto.

E' pure vergognosa ed abbietta la condotta dei... migliori radicali, i quali accolgono con gioia questa ingiusta violazione di pubblica libertà mentre è ancor fresca la loro furibonda protesta contro altre consimili benchè certo più giustificabili violazioni.

Roma — L'elefante di Menelik — L'elefante inviato da Menelik al re Umberto, si è ribellato così furiosamente da mandare in frantumi un vagono. Gli stessi conduttori erano spaventati della vivacità del pachiderma.

Una guardia, che insieme ad altri voleva frenarlo fu mandata colle gambe all'aria. Di fronte a siffatta resistenza fu impossibile far partire l'elefante. Partirono invece, i cavalli, i muli e le gazzelle.

Il capo-stazione chiese allora una gabbia apposta per trasportare l'elefante, il quale ieri finalmente entrò in un carro apposta-

mente apprestato, e giunse a Roma accompagnato da un servo solo. L'elefante lungo il viaggio rimase sempre tranquillo. Verso sera, come un prigioniero, tra due file di guardie e carabinieri venne condotto alle scuderie reali al Quirinale, dove gli venne costruita apposita baracca. L'animale mangiò pochissimo durante la traversata, per cui è molto dimagrito. Per impedirgli di correre gli si posero i gambali di ferro, che ruppe senza sforzo apparente. Giunto alla scuderia stracciò il cappello a un carabiniere fra le generali risate. E' molto tranquillo, alla grazia della tranquillità aggiunge i capricci. Neanche gli elefanti etiopici ci vogliono bene a quanto pare!

Spezia — Un grave incidente — Ieri l'altro dovevano aver luogo al Palapiedi del Muggiano alcuni tiri col massimo cannone esistente, cioè di 103 tonnellate.

La carica era di circa 400 chilogrammi di polvere con un proiettile di 430 millimetri di diametro e del peso di 900 chilogrammi.

Al primo colpo si ruppe la coppa otturatrice producendo inoltre un sensibile guasto all'anello di rame ed al resto del cannone. Un cannone che costerà mezzo milione.

ESTERO

Austria-Ungheria — Sembra una frottoia. — La Tribuna ha da Vienna data 1 settembre, il seguente eroico-cómico telegramma che pare perfino una frottoia:

Si ha da Ischl che ieri, in un boschetto posto nelle vicinanze della villa imperiale, ebbe luogo un duello alla spada fra la ventenne bellissima contessina Irma Kinsky e la ventunenne contessina Ida Schoeborn.

Al terzo assalto la Schoeborn rimase ferita leggermente alla mammella destra e la Kinsky s'ebbe una puntata all'avambraccio sinistro.

Le due avversarie si riconciliarono.

Padrine della Kinsky erano la contessa Hunyady e la marchesa Pallavicini; della Schoeborn, la contessa Fuenfkirchen e la contessa Waldstein.

Fungeva da medico la baronessa polacca Lubisky, laureatasi a Mosca.

Lo scontro fu motivato da offese personali in seguito a gelosia.

Asia — Il primo Concilio Giapponese

— Tutti i Vescovi e Vicari si raccogliano a Nangasaki il 19 marzo 1890 a celebrare il primo Concilio giapponese. Quattro Vescovi col rispettivo Clero vedranno uniti in quella stessa chiesa, nella quale fu solennizzato il risveglio della fede cristiana. Allora si compiranno anche i 25 anni da che furono scoperti dai Missionari quei cristiani indigeni che avevano conservata la vera religione insegnata ai loro antenati da S. Francesco Saverio. Un corrispondente della Gazzetta di Mosca scrive di esser convinto che presto il Cristianesimo sarà la religione principale del Giappone.

Francia — Gli armamenti alla frontiera. — I numerosi forti dei dipartimenti delle Alpi, Basse, Marittime Alpi sono stati provvisti di riflettori elettrici.

L'artiglieria di montagna poi ha manovrato con parecchie batterie sui monti di Fontan in tutti questi giorni e le truppe hanno incominciato e continuano gli esercizi di manovre notturne.

Germania — I passaporti alla frontiera albaniana. — La Norddeutsche fa osservare che le asserzioni attribuite ad Hohenlohe in occasione del suo giro a Chateau Salins, sembrano inesatte visto che l'imperatore rifiutò la soppressione delle misure relative ai passaporti e non vi ha probabilità che si modifichino. La soppressione non gioverebbe se non che ai viaggiatori francesi e non alla popolazione pacifica dell'Albania Lorena.

Cose di Casa e Varietà

Istituto Tomadini

Quest'oggi all'Istituto Tomadini ha luogo il saggio scolastico finale degli orfanelli. Ecco il programma:

Al Benefattori (Coro) — Le scuse e la correzione (Dialogo) — Le sale di ricovero (Poesia) — Buona sera (Coro) — Esami e vacanze (Dialogo) — Ringraziamento (Poesia) — Il varo patriota (Prosa) — Tempesta di mare (Prosa) — L'orfanello

(Duetto) — Distribuzione di premi — Saggi di disegno — Saggio di ginnastica.

115° reggimento della milizia mobile

Lunedì ed ieri il Generale Besozzi ispezionò a Mantova il 15° reggimento della milizia mobile, cioè i battaglioni 43, 44, 45, costituito da soldati friulani, e ne fu contentissimo.

Al costoso esperimento di mobilitazione si attribuisce grande importanza nelle sfere militari, e se ne traggono i più lieti auspici per l'avvenire dell'esercito italiano.

Chi ha perduto?

Nel Teatro Sociale, durante le rappresentazioni, dell'Otello, venne trovato un binocolo ed alcuni fazzoletti.

Il custode del teatro si tiene in obbligo di avvertire pubblicamente, che consegnerà gli oggetti a chi proverà di averli smarriti.

Dal bollettino giudiziario

Deformare, avere i requisiti di legge fu nominato vice-prefetto ad Udine.

Le scuole di Pordenone

L'istituto e la scuola tecnica di Pordenone, furono dichiarati governativi.

Congresso annuale

La Società Veneta avvia: Nell'occasione del Congresso annuale della Società alpina friulana che avrà luogo a Cividale, questa Direzione ha disposto per l'effettuazione nel giorno di Domenica 8 corrente di due Treni Speciali regolati dal seguente

ORARIO:

Treno speciale da Udine a Cividale.
Udine partenza 6. — antim.
Remanzacco 5.15
Mojmacco 5.24
Cividale arrivo 5.31

Treno speciale da Cividale a Udine.
Cividale partenza 10. — pom.
Mojmacco 10.08
Remanzacco 10.17
Udine arrivo 10.31

Avvertenza. — I prezzi e le norme per i biglietti di andata-ritorno rimangono quelli fissati per i giorni festivi.

Feste in Cividale

Per il 20.° anniversario della società operaia di mutuo soccorso in Cividale, si faranno grandi feste nelle domeniche 15 e 22 corr.

La società Veneta ferroviaria accorderà treni speciali.

Quanto fu pagato il terreno di Nuova York

Il generale James Grant, noto letterato americano, ha fatto ad Amsterdam una preziosa scoperta.

L'eminente uomo si era recato in Olanda per fare ricerche archeologiche intorno alla sua famiglia che emigrò in America nel 1642; or bene, sfogliando le carte degli archivi di Amsterdam, ha trovato l'atto autentico della vendita fatta alla compagnia olandese delle Indie occidentali dell'isola Manhattan, su cui è costruita la città di Nuova York.

Il prezzo per cui fu ceduta quell'isola è di 120 franchi. Il contratto fu concluso il 7 novembre 1626.

Il documento è di proprietà di una famiglia di Amsterdam, dalla quale il generale Grant spera di farlo dare in dono agli archivi comunali di Nuova York.

I giornali olandesi calcolano che il prezzo d'acquisto primitivo impiegato a interesse composto, rappresenterebbe oggi giorno un capitale di 55,500,000 franchi, somma che costituirebbe solo il valore di una piccola porzione del terreno della città di Nuova York.

Una spiga colossale

La République Française racconta che il sig. Ganjac, frattore a Habas (Landes) ha colto testè nel suo orto un piede di frumento che portava 47 steli e 1,551. grani. La paglia era alta metri 1,50.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 35.a — Grani

Martedì esito completo come segue: 350 ettolitri di frumento, 370 di granoturco, 290 di segala.

Giovedì. Tutto fu smerciato come in appresso: ett. 375 di frumento, 341 di granoturco, 190 di segala.

Sabato. Tutto il grano portato fu venduto, a cioè: ett. 275 di frumento, 547 di granoturco e 60 di segala.

Il granoturco nuovo si quotò nell'ottava dalle lire 9,50 alle 11,40 all'ettolitro.

Si notò un po' di calma nelle domande. Alzò il frumento cent. 22; ribassarono il granoturco cent. 25, la segala cent. 16.

Prezzi minimi e massimi

Martedì. Frumento da lire 16,75 a 17,85, granoturco da 11,75 a 13 —, segala da 10. — a 10,15.

Giovedì. Frumento da lire 17. — a 17,30. granoturco da 11,80 a 12,50, segala da 10. — a 10,10.

Sabato. Frumento da lire 16,50, a 17,40 granoturco da 12. — 12,50, segala da 10. —

Foraggi e combustibili

Mercoledì ben forniti.

Mercato dei lanuti e dei suini

29. V'erano approssimativamente: 180 castrati, 150 pecore, 18 agnelli e 40 arieti. Andarono venduti circa:

80 castrati da macello da lire 1,15 a 1,20 al chilogrammo a p. m.; 25 pecore d'allevamento a prezzi di merito, 100 per macello da lire 0,78 a 0,80 al chilogrammo a p. m.; 15 agnelli d'allevamento a prezzi di merito, 3 per macello da lire 0,85 a 0,90 al chilogrammo a p. m.; 15 arieti d'allevamento a prezzi di merito, 25 per macello da lire 0,95 a 1,08 al chilogrammo a p. m.

Tre soli compratori forestieri. I prezzi si mantennero in rialzo.

270 suini d'allevamento, venduti 150 a prezzi di merito.

CARNE DI MANZO

I. qualità, taglio primo al chil. Lire 1,60
» » » » » 1,50
» » » » » 1,40
» » » » » 1,30
» » » » » 1,20
II. qualità, taglio primo » 1,50
» » » » » 1,40
» » » » » 1,30
» » » » » 1,20
» » » » » 1,10
» » » » » 1, —
» » » » » 0,80

Telegramma Meteorico dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità: Venti deboli intorno ponente, qualche leggero temporale al nord; temperatura quasi estazionaria.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Diario Sacro

Giovedì 5 settembre — s. Lorenzo Giustiniani.

Importante attestato

Bologna, 25 febbraio 1890.

Dolente di non aver potuto prima d'ora rendere pubblica una guarigione che tanto merita di essere conosciuta per la verità dei fatti stessi, mi affretto farlo adesso.

Essendo Esattore e Controllore del Ordito Popolare debbo girare tutto il giorno per la Romagna. Disgraziatamente in aprile 1889 mi si gonfiarono tanto i piedi da darmi forti spasmi. Ricorsi a molti distinti medici e professori ma null'altro seppi dirmi che era necessaria una cura e forse anche delle operazioni, come a nulla giovarono i medicamenti da alcuni di loro ordinati.

In settembre i medici del Distretto Militare mi esentarono senz'altro dal servizio di dieci giorni che dovevo prestare con la mia classe del 1855 dicendomi essere necessaria una cura.

Provai inutilmente tutte le specialità e consulti di specialisti conosciuti. Dopo cinque mesi di sofferenza e stentato servizio non potei più alzarmi. Questa fu la mia disperazione; lasciare l'impiego senza speranza di guarigione e non sapere come mantenere la famiglia: provai per quaranta giorni ma impossibile star in piedi sul letto.

Finalmente Dio volle mi capitasse fra le mani un giornale con l'annuncio del meraviglioso Balsamo del capitano Sasia, che oltre a tanti mali esterni guarisce anche le affezioni e dolori ai piedi; fatto prendere e dopo un giorno della sua applicazione scesi dal letto e camminai in camera e dopo dieci giorni ripresi il mio servizio perfettamente guarito.

Dopo tanta fortuna intendo attestare la mia gratitudine all'egregio capitano Sasia per il suo ritrovato.

In fede

Righini Antonio, Esattore e controllore. Deposito generale, per Udine e provincia, presso l'ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta, n. 16.

Prezzo L. 1,25 la scatola.

C. BURGHART

Rimpetto alla Stazione ferroviaria — UDINE — Rimpetto alla Stazione ferroviaria

Deposito di Birra
DELLA
Premiata Fabbrica
FRATELLI KOSLER
di Lubiana
Deposito Acqua amara purgativa ungherese Hunyadi János

Fabbrica
DI
ACQUE GASOSE
e **SELTZ**
in Sifoni Grandi e Piccoli
Hunyadi János



**CONSERVAZIONE E SVILUPPO
DEI CAPELLI E DELLA BARBA**
Modo di ridare ad essi il colore primitivo della giovinezza

Una chioma folta e suntuosa è la barba ed i capelli aggiungono all'aspetto corona della bellezza. L'aspetto di bellezza, di forza e di senno. L'Acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una insuperabile capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. Si vende in fiale (flacons) da L. 2.-, 1.50, 1.25, ed in bottiglia da un litro a L. 8.50.

L'Acqua Anticinzia di A. Migone e C. di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti il colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alla pelle e alla salute, ed insieme è la più facile ed adoperabile e non esige lavatura. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia né la biancheria, né la pelle e che agisce sulle cute e sulla radice dei capelli a barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pollicie. Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente. — Costa L. 4.- la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da Angelo Migone e C. in Via Torino, 12, Milano. In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. Salvatore, 1825; da tutti i parrucchieri, profumieri farmacisti, ed Udine presso i Sigg. MASON ENRICO chinagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75.

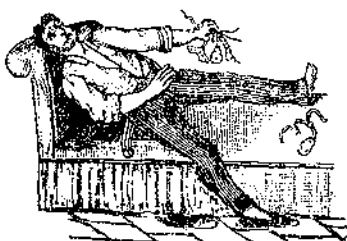
PISA

CASA VINICOLA FEROCI

Fattoria in Castiglione di Lari, premiata dal Ministero d'Agricoltura
VINI ed OLII TOSCANI
spedizioni per l'Italia e per l'Estero

Si spediscono casse di 20 fiaschi vino assortito delle tre Marche della Casa Oro, Rossa e Verde al prezzo di L. 30 ciascuna, tutto compreso, poste alla stazione di Pisa.

Dirigere le ordinazioni alla - Casa Vinicola Feroci - PISA.



E con ragione piange quello sventurato che affetto da Ernia di illo da qualche tempo è costretto a portare un Cinto erniario mal costruito che gli toglie l'esistenza e lo condanna inevitabilmente alla tomba. Non così gli succederebbe se facesse uso del mirabolante cinto d'invenzione del prof. Lodovico Ghilardi, il quale ha avuto il plauso universale e venne brevettato con decreto ministeriale 8 settembre 1888.

Il sistema è sicuro e di facile applicazione tanto che anche un bambino può metterselo. La mobilità della testa di questo cinto regolatore costruito a molle, permette di alzarsi ed abbassarsi a destra ed a sinistra, e può fissarsi nel modo più conveniente. Così non può dirsi dei Cinti erniari fin'oggi conosciuti.

Nessun cinto quando non è munito dei registri del prof. Lodovico Ghilardi non è curativo né preservativo, ma un giungilo per corbellare gli inoperanti. — Se dunque l'infermo aspetta guarigione o sollievo da altri Cinti, esso può morire in pace. Chi vuole maggiori chiarimenti per l'indispensabile CINTO REGOLATORE, mandi lettera con francobollo di risposta al prof. Lodovico Ghilardi; il quale nel suo gabinetto fabbrica ed applica denti e dentiere artificiali sistema americano senza uncinelli né legature metalliche, e nel più breve tempo possibile.

N. B. Il cinto Ghilardi non può essere da obochessia imitato perché messo sotto la garanzia delle leggi che assicurano la proprietà d'invenzione.

Prof. **LODOVICO GHILARDI**

Chirurgo-Dentista — Via Lungarini, N. 8 — PALERMO

FRNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
I soli che ne posseggono il vero e genuino processo
Premiati alle primarie Esposizioni Mondiali

Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi ed eccita in modo meraviglioso l'appetito. Esso è efficace contro le febbri intermittenti, ed è sorprendente nel guarire in poche ore quel malarico prodotto dallo spien, patema d'animo, nonché il mal di stomaco e di capo causato da cattiva digestione o vecchiaia. — Esso è vermifugo-anticolicolico.

Effetti garantiti da celebrità mediche e corpi morali. Se ne prende ogni ora un cucchiaino da tavola in due simili di acqua, vino buono, caffè, vermouth, ecc. — Aumentare la dose quando l'effetto non sia pronto.

Prezzo bottig. grande L. 4 — piccola L. 2

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C.

BELLEZZA E CONSERVAZIONE

DEI DENTI

coll'uso della rinomatissima polvere dentifricia dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona. Rende ai denti la bellezza dell'Aporio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smette o rilassa, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Lire UNA la scatola con istruzione

Esigere la vera Vanzetti Tantini guardarsi dalle: falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. N. B. Tantini Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

Si vende in UDINE presso le farmacie Gerolami e Minisini, dal profumiere Petroszi e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

LA VELOCE

SOCIETÀ ITALIANA A VAPORE — SEDE IN GENOVA
Società Anonima — Capitale L. 16 milioni

Linea del Plata partenza da GENOVA ai 3, 14 e 24 d'ogni mese per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES. FROSOLI: NORO-AMERICA, DUCHESSE DI GENOVA, DUCA DI GALLERIA, VITTORIA, MATTEO BRUZZO, EUROPA, NAPOLI.

LINEA DEL BRASILE provvisoriamente sospesa
Rivolgersi: GENOVA, Amministrazione della Società, Piazza Nunziata N. 17.
SUBAGENTI della Società: UDINE sig. Modari Lodovico, via Aquileia, 29 — SPILIMBERGO sig. Arturo Trigatti — FAGAGNA sig. Cavallotti Melchiorre — PALMANOVA sig. Stefanato Giovanni — LATISANA sig. Pavan Ferdinando — SAN DANIELE sig. Minetti Nicolo — S. PIETRO sig. Codolmi — CIVIDALE sig. Michelini — TARCENTO sig. Cussigh — AMPEZZO sig. Spangaro — TOLMEZZO sig. Mora Giacomo.



EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI
FEGATO DI MERLUZZO
CON IPOFOSFITI DI CALCE E DI SODA

Tanto gradevole al palato quanto il latte. È il rimedio più ragionato, perfetto ed efficace per la cura dell'ETISIA, SCROFOLA, BRONCHITE, RAFFREDDORI, TOSSI CRONICHE, mal di gola e delle malattie estenuanti in genere, quali la RACHITIDE ed il MARASMO nei ragazzi, l'ANEMIA, GLOSI e REUMATISMI negli adulti. È un portentoso ricostituente. Non ha rivali come rinvigoritore degli organismi deboli o delicati, i quali cura ed alimenta allo stesso tempo. I medici di tutti i paesi la ordinano per i brillanti risultati ottenuti dal suo uso e perché il sapore gradevole di essa ne facilita la digestione. È tre volte più efficace dell'olio di merluzzo secondo la scienza. SI VENDONO IN TUTTE LE FARMACIE.

FABBRICA D'ORGANI

MILANO

Viale Porta Venezia, N. 28.



MILANO

Via Paolo Castaldi, N. 8.

Fuori Porta Principe Umberto
NATALE BALBIANI

Ai MM. RR. Parrocchi, Fabbricanti e Comunità Religiose. Il sottoscritto Fabbricatore, Rinterratore d'Organi, lieto dei felici risultati per molti lavori eseguiti con soddisfazione dei suoi clienti, avverte di aver ampliato il proprio Laboratorio in modo da ricevere qualunque commissione, assicurando che non verrà mai meno agli impegni che gli verranno affidati.

IO ANNA CSILLAG



ebbe la mia capigliatura gigantesca alla Loreley, lunga 185 centim. all'uso continuato per 14 mesi della pomata da me inventata, la quale è l'unico mezzo contro la caduta dei capelli, per aiutarne il crescere, per rinforzare il bulbo capillare. Resa favorevole presso gli uomini la nascita di una barba piena e forte, a procura, già dopo un breve uso, tanto ai capelli della testa quanto a quelli della barba un lucido ed una pienezza naturale, preservandoli dal diventare grigi prima del tempo, fino all'età più avanzata.

PREZZO DI UN VASO L. 5.
Csillag e Comp.
BUDAPEST

Unico deposito presso Eugenio Rimol, MILANO, via S. Marghe.

Cucina pronta
Indispensabile ai villeggianti, alpinisti, viaggiatori, ai buongustai ed alle persone che per la loro professione sono obbligate a vivere lontane dalla città e dai centri commerciali.

GRATIS

inviando biglietto di visita la di Ditta G. e C. F.lli Bertoni Milano via Broletto 2. spedite catalogo con prezzi delle Specialità in Conserve alimentari, di cui è esclusiva depositaria e rappresentante per l'Italia:

Pâtés di Foie gras, Pâtés di Farnelli, di Baccarota, di Fagioli, di Alledole, di Japre ecc. Carni d'America, Carni Inglesi, Galantina di bue, Lingue, Selvaggina, Collieri, Salmi, Pesci marinati, all'olio ed al naturale, Legumi al naturale ed all'aceto, Minestrone Zuppa, Mostardo, Marmellate, Salse Inglesi, Pudding Inglesi ecc.

OROLOGI buoni ed a buon prezzo di tutte le forme, da tasca, da tavolo o d'appendera, tutti garantiti per un anno.

Remontoirs d'oro da L. 35 in più detti in argento » 15 » orologi in metallo » 8 » sveglie » 6 »

Rivolgersi all'orologeria di LUIGI GROSSI in Mercatovascio, 13, Udine.

Il Giornale abbonato di terra e GIBELLI

con efficacia matematicamente sicura, guarisce l'anemia, la clorosi e pressoché tutte le forme oligemiche; aiuta le digestioni, sollecita le contrattazioni, ridesta le forze esaurite, in nessun modo arreca danni all'organismo. Un bocconcino serve per quaranta giorni di cura e costa soltanto una lira. Farmacia Gibelli e Brambilla Milano.

Deposito in Udine presso l'ufficio annunci del Cittadino Italiano.

Estratto di Tamarindo

CONCENTRATO A VAPORE
Migliore preparazione contro le infiammazioni del colon, del fegato, intestini, e nelle diaree. È pure eccellente dissetante facilmente digeribile. Preparasi nella Farmacia Prato, via Po 2, Torino. Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunci del Cittadino Italiano, via della Posta univ. 16.

Tutti i moduli per Fabbricanti
Si vendono presso la libreria del Patronato.
Via della Posta 16

Varese - ADOLFO BRUSA - Varese

premiata fabbrica del rinomato liquore
AMARO BRUSA
E TAMARINDO A VAPORE

sotto i portici maggiori N. 61 e via Albuzzi, N. 30

Fra le cose indispensabili in una famiglia ben regolata deve essere certamente annoverato l'Amaro Brusa perché facilita la digestione, è sommamente antinervoso, efficace per il mal di capo o mal di mare.

Dell'Amaro Brusa, se si dovessero riprodurre su questo giornale tutte le lettere che, da molti dottori in medicina e da distinte persone, vennero indirizzate in onore alla ditta suddetta, certo lo spazio sarebbe insufficiente ma indubbiamente a far solo uso di questa prelibata bibbia ed allontanarsi da quel vizio nocevole di cui oggi giorno si fa tanto uso per lo spazio di liquori la maggior parte nocivi alla salute. GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI.

Fabbrica Saponi e Depurazione Sevo

Ditta P. LAURENTI & C. — SPOLITO
Premiata a varie esposizioni industriali e scientifiche ed ultimamente all'Esposizione di Braccia.

Saponi da bucato galleggianti e pesanti, verdi gialli ecc. Specialità in sapone igienico da toilette a base di Sevo di Montone per la morbidezza e conservazione della pelle. Saponi medicinali all'acido fenico al catrame e canforati. Sevo depurato di Montone per cura della malattia della pelle, al Precipitato bianco, all'Amido Borico, alla Canfora, al Balsamo Peruviano, al Naftalino, al Sublimato, all'Acido Fenico, semplice e profumato, raccomandato dal prof. comm. MANASSE e dal cav. SILVESTRI dottor LUIGI di Roma.

Pressi moltissimi. Rivolgersi alla ditta in Spolito, ovvero alla farmacia Amante di Napoli e presso il CITTADINO di BRESCIA.

BERTI PIETRO Padova — Farmacia BREIRA e PEZZELLA ALBERTO in Milano — G. FINZI Piazza Paganica N. 50 in Roma. Si cercano depositari con serie garanzia. — Scrivere al giornale IL CITTADINO DI BRESCIA.